

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: TREVI			
40	Il Sole 24 Ore	08/07/2009 <i>TREVI SBARCA A NEW ORLEANS</i>	2
1	MF - Milano Finanza	08/07/2009 <i>PRIMA PAGINA DI MERCOLEDI' 8 LUGLIO 2009</i>	3
11	MF - Milano Finanza	08/07/2009 <i>SUL MISSISSIPPI GLI ARGINI DI TREVI (L.Gualtieri)</i>	4
40	Italia Oggi	08/07/2009 <i>ARGINI NEW ORLEANS FIRMATI TREVI</i>	5
7	Finanza&Mercati	08/07/2009 <i>TREVI, ORDINE NEGLI USA PER RIPARARE I DANNI DELL'URAGANO KATRINA</i>	6
29	Il Giorno	08/07/2009 <i>CHI SALE - CHI SCENDE</i>	7
29	Il Resto del Carlino	08/07/2009 <i>CHI SALE - CHI SCENDE</i>	8
29	La Nazione	08/07/2009 <i>CHI SALE - CHI SCENDE</i>	9
1	Mfnews1630	07/07/2009 <i>FOCUS - TREVI</i>	10

Grandi opere. La ricostruzione degli argini dopo Katrina Trevi sbarca a New Orleans

Trevi sbarca negli Stati Uniti con una commessa da 100 milioni per ricostruire i canali di New Orleans. Il gruppo italiano, attivo nell'ingegneria del sottosuolo, si è aggiudicato un contratto da oltre 100 milioni di dollari per la ricostruzione degli argini dei canali della città, andati distrutti dopo l'uragano Katrina.

Il contratto assegnato dal Genio militare americano alla joint venture Archer Western/Alberici, in alleanza con Trevicos in qualità di sub contrattista, è stimato in 298 milioni di dollari, dei quali oltre 100 milioni di competenza di Trevicos, società del gruppo Trevi.

«Questa nuova acquisizione - ha dichiarato l'amministratore delegato della società Stefano Trevisani - unitamente alle importanti commesse per la riparazione di dighe in esecuzione, portano il portafoglio ordini di Trevicos ad ol-

tre i 300 milioni di dollari e confermano la buona reputazione del gruppo Trevi negli Stati Uniti e in particolare nei confronti del Genio militare americano».

«Questo contratto - ha continuato il manager - è uno dei primi assegnati a New Orleans per il miglioramento degli argini dopo l'uragano Katrina, ed è parte di un piano pluriennale del Governo Federale di investimenti, il cui totale complessivo per la regione è stimato in oltre 18 miliardi di dollari. Siamo particolarmente soddisfatti di questa aggiudicazione, perché questo tipo di contrat-

IL CONTRATTO

Il gruppo italiano chiamato dal genio militare Usa: i lavori ricevuti in appalto hanno un valore di 100 milioni di dollari

to recentemente adottato dal Genio militare americano prevede il coinvolgimento dell'impresa specializzata fin dalle fasi iniziali di progettazione dell'opera ed è una ottima opportunità per Trevi di contribuire con la sua vasta gamma di tecnologie».

Il progetto non prevede solo il ripristino degli argini al livello precedente i danni causati dall'uragano, ma anche il loro innalzamento al livello stimato per ridurre rischi futuri di inondazioni (anche per uragani simili a Katrina, eventi rari che si producono una volta ogni secolo) e poi la costruzione di una parete a di protezione.

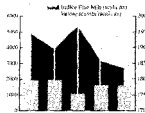
A Piazza Affari il titolo della società, dopo l'annuncio della commessa, è arrivato a crescere di oltre quattro punti percentuali per poi chiudere in rialzo dello 0,19 per cento.

G.Ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNO XX N. 132 MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 2009

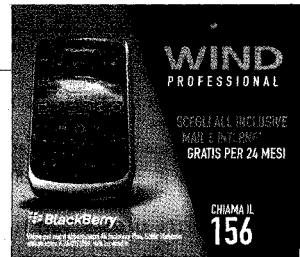
BORSA -1,28%		VALUTE-TASSI	
Ftse Mib 18.321,28		Euro-Dollaro	1,4019
		Euro-Sterlina	0,8638
		Euro-Yen	133,61
		Euro-Fr.Sv.	1,5181
		Eonia Overn.	0,33
		Euribor 3M	1,06
		T. Stato T. Fisso	3,99
		T. Stato Indic.	2,04
BORSE ESTERE		FUTURE	
Dow Jones	8.233	Euro-Bund	121,92
Nasdaq	1.763	US T-Bond	-119,06
Tokyo	9.648	Ftse Mib	18.310
Francoforte	4.598	D.Jones Cbot	8.188
Zurigo	5.329	Nasdaq 100	1.414,5
Londra	4.187	Petrolio - Brent	63,62
Parigi	3.049	Oro - Fixing \$	924,00

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

€1,20 Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,00 Francfr. € 1,90 **Classeditori**

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano



WIND PROFESSIONAL
SCELGI ALL INCLUSIVE
MAIL & TEXT-PDF
GRATIS PER 24 MESI
CHAMA IL 156

MF MILANO FINANZA
ASSICURAZIONI IL NUOVO DIZIONARIO 2009

DOMANI IN REGALO LA TERZA PUNTATA DEL DIZIONARIO

LE PAROLE DA CONOSCERE, SCELIERE LA POLIZZA GIUSTA, ARIRE AL MEGLIO I RISCHI, ENDERE I PROPRI INTERESSI



Faissola, non insegnateci il mestiere Ma Tremonti risponde con i numeri
(Satta e Sommella a pag. 6)

TELECOMUNICAZIONI IL GARANTE CORRADO CALABRÒ PROPONE UNA SOCIETÀ VEICOLO PER LA BANDA LARGA

Bernabè apre sulla rete Telecom

L'AgCom punta a definire un progetto dettagliato entro la fine dell'anno. Il gruppo telefonico appoggia l'idea ma fissa alcuni paletti. Sul fronte tv Sky supera Mediaset per fatturato e va a caccia della Rai

CONSUMI ELETTRICI SHOCK, IL PIL RISCHIA UN CALO DEL 6%

(Bassi, Migliore e Santamaria alle pagg. 2 e 3)

FOCUS OGGI

Massiah sistema la prima linea della Ubi Banca
(Massaro a pag. 10)

Thetys di Hopa paga il nodo del private equity
(Di Biase a pag. 13)

Trevi proteggerà New Orleans da altri Katrina
(Gualtieri a pag. 11)

I francesi cancellano il dg Acea
(Bassi a pag. 13)

Pirelli Real Estate fa il pieno con l'aumento
(Campo a pag. 12)

Cacciari vende immobili per risanare Venezia
(Iorlano a pag. 10)

A METÀ SETTEMBRE VIA AGLI SCAMBI SARÀ IL RIFERIMENTO PER I TITOLI DI STATO SENZA RATING AAA SORPRESA, RINASCE IL FUTURE SUL BTP

(Nirfole a pag. 9)

Grande successo dello stilista nelle sfilate di Parigi



(Manfredi in MF Fashion)

UN OTTIMISTA AL GIORNO

GIOVANNA DOSSENA

Il private equity deve focalizzarsi sul contenuto industriale dei progetti usando la finanza come un mezzo e non come un fine. È l'opinione di Giovanna Dossena, prima e unica donna in Italia ad aver fondato un fondo di private equity (Avm Associati). «Esaurita l'euforia degli anni scorsi, i fondi torneranno a concentrarsi sull'economia reale», spiega Dossena, che è anche docente di Economia e Gestione delle Imprese alla Bocconi e all'università di Bergamo, oltre a dirigere i progetti Ocni e Incubatore d'Impresa.

(CONTINUA A PAG. 9)

COMMENTI

Le analisi del Papa nell'agenda del G8 a L'Aquila

(De Mattia a pag. 4)



Cento tagli all'Espresso. Il titolo vola in borsa

(Montanari a pag. 15)

Obama pronto a dare un'altra mano all'economia

(Fiano a pag. 4)



IO CON DIRECTA PAGO SOLO 53 PER ESEGUITO
IO CHE NE FACCIU TANTI DOPO IL 50° PAGO 153
IO CHE NON USO ANCORA DIRECTA PAGO...
I esperienza è differenza
Trading on line dal 1996
directa
www.directa.it

IL GRUPPO ROMAGNOLO SI AGGIUDICA UNA COMMESSA A NEW ORLEANS PER EVITARE ALTRI KATRINA

Sul Mississippi gli argini di Trevi

La controllata Treviicos lavorerà con la joint venture Archer Western-Alberici per consolidare le sponde danneggiate dall'uragano del 2005. L'appalto vale complessivamente 298 milioni. Obiettivo: ridurre i rischi di catastrofi naturali

DI LUCA GUALTIERI

Trevi imbrigherà i temibili uragani del Golfo del Messico. Il gruppo cesenate di ingegneria del sottosuolo parteciperà al consolidamento di un argine di oltre 5 miglia a New Orleans, la città della Louisiana colpita nel 2005 dall'uragano Katrina. Il braccio operativo dell'italiana sarà la controllata Treviicos che agirà come subcontraente a fianco della joint venture Archer Western-Alberici. La commessa, assegnata dal Genio Militare Americano, ha un valore di 298 milioni di dollari, dei quali oltre 100 di competenza di Treviicos. Nel dettaglio, il progetto prevede il ripristino degli argini al livello pre-Katrina, il loro successivo innalzamento per ridurre i rischi di esondazione e la costruzione di una parete di protezione. Treviicos dovrà consolidare circa 1,3 milioni di metri cubi di terreno, migliorandone la resistenza con la tecnica della miscelazione meccanica. Il terreno così trattato costituirà la fondazione del terrapieno che sarà poi realizzato partendo dall'argine esistente. «L'argine», spiega Trevi in una nota, «è di

importanza strategica per realizzare un sistema di riduzione dei rischi da uragano». Del resto in una città come New Orleans le precauzioni non sono mai troppe. Basti ricordare che l'uragano e la conseguente inondazione dell'agosto 2005 ha colpito con violenza tutto il delta del Mississippi provocando quasi 1.500 morti. La città è stata minacciata anche dall'uragano Gustav nel 2008, anche se quest'ultimo non ha causato gli stessi danni di Katrina.

La commessa annunciata ieri rappresenta l'ennesimo tassello del rafforzamento di Trevi negli Usa. Nel primo trimestre dell'anno il gruppo cesenate guidato da Cesare Trevisani ha realizzato 24 milioni di ricavi in Stati Uniti e Canada, pari all'8,2% del fatturato complessivo. Tra le ultime commesse ci sono state la riparazione della diga di Tuttle Creek presso Kansas City (Missouri) e i lavori per la diga di Wolf Creek nello stato del Kentucky. Ma la crescita di Trevi sui mercati internazionali non riguarda soltanto gli Stati Uniti. In febbraio il gruppo ha concluso l'acquisizione

di tre società in tre distinte aree geografiche per un investimento iniziale di 24 milioni. Le operazioni hanno coinvolto la divisione servizi che ha rilevato due società specializzate in fondazioni (Galante in Colombia e Arabian Soil Contractors in Arabia Saudita) e la divisione metalmeccanica che ha comprato la statunitense Watson.

Intanto nel primo trimestre del 2009 Trevi ha portato a casa risultati in forte crescita sia sul fronte dei ricavi sia su quello della marginalità. I ricavi si sono attestati a 289,2 milioni con una crescita del 23,2% mentre l'ebitda è salito a 51,4 milioni (+25,1%). L'ebit si è attestato a 39,3 milioni (+18,5%) e l'utile netto a 24,1 milioni (+47,8%). Le quattro società del gruppo operano in due divisioni: servizi (Trevi spa e Petreven) e metalmeccanica (Drillmec e Soilmec). Trevi spa opera nei grandi lavori che richiedono macchinari specifici (forniti da Soilmec): per esempio, la costruzione di tunnel o fondazioni su terreni instabili (dighe, porti). La Petreven è invece attiva nei servizi di trivellazione on-shore. (riproduzione riservata)



DOPO KATRINA

Argini New Orleans firmati Trevi

La joint venture Archer Western-Alberici, insieme a Trevilcos in qualità di sub contrattista nominato, si è aggiudicata un contratto che prevede il coinvolgimento della stessa Trevilcos fin dalla fase iniziale di definizione del progetto, per il consolidamento degli argini dei canali in New Orleans in Louisiana parte Est.

Il contratto assegnato dal Genio militare americano è stimato in 298 milioni di dollari, dei quali oltre 100 di competenza di Trevilcos. L'argine, che si estende per oltre 5 miglia, è di importanza strategica per realizzare un sistema di riduzione dei rischi da uragano.

Il progetto prevede il ripristino degli argini al livello precedente i danni causati dall'uragano Katrina, il loro successivo innalzamento e la costruzione di una parete a T di protezione.

Trevilcos dovrà consolidare 1,3 milioni di mq di terreno, migliorandone le caratteristiche di resistenza, utilizzando la tecnica della miscelazione meccanica. Il terreno così trattato, costituirà la fondazione del terrapieno che sarà poi realizzato partendo dell'argine esistente.

Per l'a.d., Stefano Trevisani, «questa nuova acquisizione, insieme alle importanti commesse per la riparazione di dighe in esecuzione, porta il portafoglio ordini di Trevilcos di oltre i 300 milioni di dollari e conferma la buona reputazione del gruppo negli Stati Uniti».



Trevi, ordine negli Usa per riparare i danni dell'uragano Katrina

Il gruppo consoliderà gli argini di New Orleans Lavori per 298 mln \$, oltre 100 agli italiani

Trevi ripara i danni dell'uragano Katrina. L'azienda romagnola, infatti, interverrà nelle opere di riassetto a quattro anni di distanza dalla catastrofe naturale che ha colpito New Orleans. La società italiana, attraverso la JV Archer Western-Alberici in alleanza con Treviicos (gruppo Trevi) in qualità di sub contrattista nominato, si è aggiudicata un contratto, che prevede il coinvolgimento del contrattista fin dalla fase iniziale di definizione del progetto, per il consolidamento degli argini dei canali a New Orleans in Louisiana (Usa). Il contratto assegnato dal Genio militare americano alla JV è stimato in 298 milioni di dollari, dei quali oltre 100 milioni di competenza di Treviicos. Il progetto, in particolare, prevede il ripristino degli argini al livello precedente i danni causati dall'uragano Katrina, il loro successivo innalzamento al livello utile per ridurre i rischi anche di uragani eccezionali, cioè che si possono verificare anche

una sola volta in 100 anni, e la costruzione di una parete a T di protezione. «Questa nuova commessa - puntualizza Stefano Trevisani, amministratore delegato di Trevi - unitamente alle importanti commesse per la riparazione di dighe in esecuzione, portano il portafoglio ordini di Treviicos oltre i 300 milioni di dollari e confermano la buona reputazione del nostro gruppo negli Usa e in particolare nei confronti dell'Usace (Genio Militare Americano)». La commessa, infatti, è una delle prime assegnate in New Orleans per il miglioramento degli argini dopo Katrina, ed è parte di un piano pluriennale di investimenti del Governo Federale, il cui totale complessivo per la regione è stimato in oltre 18 miliardi di dollari. «Siamo particolarmente soddisfatti di questa aggiudicazione - precisa l'ad - perché questo tipo di contratto recentemente adottato dal Genio Militare americano prevede il coinvolgimento dell'impresa specializzata fin dalle fasi iniziali di progettazione dell'opera ed è una ottima opportunità per Trevi di contribuire con la sua vasta gamma di tecnologie». Il gruppo di Cesena punta molto sugli Stati Uniti. Il management ritiene che sarà il primo Paese che riprenderà a investire in opere infrastrutturali. Alla fine del 2008 il gruppo ha comunicato l'avvio ufficiale della commessa di risanamento della diga di Wolf Creek e dei lavori straordinari di manutenzione della diga di Herbert Hoover, negli Stati Uniti. L'azione ha terminato la seduta in lieve rialzo di 0,19 a 7,76 euro. **M.G.**



Trevi. Il gruppo Trevi, attivo nell'ingegneria del sottosuolo e quotato alla Borsa di Milano, si è aggiudicato un contratto da oltre 100 milioni di dollari per la ricostruzione degli argini dei canali di New Orleans, andati distrutti dopo l'uragano Katrina. Il contratto assegnato dal Genio Militare Americano alla joint venture Archer Western/Alberici, in alleanza con Treviicos in qualità di sub contrattista, è stimato in 298 milioni di dollari, dei quali oltre 100 milioni di competenza di Treviicos (gruppo Trevi). Il progetto prevede il ripristino degli argini al livello precedente i danni causati dall'uragano, il loro successivo innalzamento al livello stimato per ridurre i rischi di uragani che si possano verificare anche una

